

Calcio

Così in campo (ore 15)

LA CLASSIFICA
Verona 28 Napoli 18
Inter 27 Atalanta 18
Torino 25 Avellino 17
Sampdoria 23 Como 17
Milan 23 Udinese 14
Roma 23 Ascoli 12
Juventus 22 Lazio 10
Fiorentina 20 Cremonese 7

Ascoli-Avellino

ASCOLI: Corti, Dell'Oglio, Nicolini, Perrone, Menichini, Iachini, Vincenzi, Marchetti, Cantarutti, Dirceu, Agostini (12 Muraro, 13 Sabatini, 14 Hernandez, 15 Citterio, 16 Alesii).

Cremonese-Atalanta

CREMONESE: Borin; Garzilli, Galvani; Pancheri, Zmuda, Montorfano; Viganò, Bonomi, Nicoletti, Bencina, Finardi (12 Rigari, 13 Galbagnini, 14 Mei, 15 Meluso, 16 Juary).

Fiorentina-Sampdoria

FIorentina: Galli; Gentile, Contratto; Orioli, Pin, Passarella; Massaro, Socrates, Monelli, Pecci, Pulci o Pellegrini (12 P. Conti, 13 Iachini, 14 Pellegrini o Pulci, 15 Occhipinti, 16 Cauboli).

Inter-Torino

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Collovati, Ferris; Sabato, Marini, Altobelli, Bradi, Muraro (12 Recchi, 13 Biagi, 14 Laureri, 15 Cuchi, 16 Causio).

Juventus-Verona

JUVENTUS: Bodini; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Briacchi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek (12 Taccani, 13 Caricco, 14 Pioli, 15 Prandelli, 16 Vignola).

Napoli-Lazio

NAPOLI: Castellini (Di Fusco); Bruscolotti, De Simone; Marini (Baldini), Ferraro, Celastini; Cafarelli, Bagni, Penzo, Maradona, Dal Fiume (12 Di Fusco, 13 Carannante, 14 Puzone, 15 Boldini, 16 Favio).

Roma-Milan

ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Ancelotti, Righetti, Nela; Conti, Cerezo (Buriani), Iorio, Giannini, Buriani (Chierico) (12 Malgioglio, 13 Maldera, 14 Lucci, 15 Chierico o Antonelli, 16 Graziani).

Udinese-Como

UDINESE: Brini; Galparoli, Cattaneo; Gerolin, Edinho, De Agostini; Mauro, Milano, Carnevale, Zico, Selvaggi (12 Fioresi, 13 Tesser, 14 Billia, 15 Crisicimanni, 16 Montesano).

Verona, attento agli scherzi della 'Signora'

Prosegue il ciclo terribile della capolista, chiamata a difendere il suo primato contro i campioni - Voci di mercato: Marchesi già d'accordo con la Fiorentina

ROMA — Per una domenica il campionato si divide in due parti, con matematica precisione. Da una parte le più brave che si confrontano tra loro, dall'altra le meno brave, anche loro a vedersi in non meno drammatici faccine a faccia. Chiaramente si parleranno linguaggi diversi. Juve, Verona, Inter, Torino, Roma, Milan, Samp e Fiorentina discuteranno di scudetto e di zona Uefa. Discorsi di élite, che non hanno nulla a vedere con quelli dimessi di Napoli, Atalanta, Avellino, Como, Udinese, Ascoli, Lazio e Cremonese, costrette a far la parte dei parenti poveri, alle prese con bilanci di classifica tutt'altro che floridi.

Partite e arbitri di serie B

Arezzo-Triestina: D'Innocenzo; Bologna-Samb: Sguizzato; Cagliari-Empoli: Pellicano; Campobasso-Varese: Baldi; Catania-Cesena: Gabrielli; Genova-Padova: Lamoreaux; Lecce-Bari: D'Elia; Monza-Pisa: Bianciardi; Parma-Taranto: Frigiero; Pescara-Perugia: Pezzella. CLASSIFICA: Pisa 32; Bari 29; Perugia e Lecce 26; Genova, Triestina e Catania 24; Arezzo 22; Monza e Bologna 21; Empoli 20; Cesena e Pescara 19; Varese e Padova 18; Campobasso e Samb 17; Cagliari 16; Taranto 15; Parma 12.

Le frecciate a «nanu» Galderisi definito «il tuffatore»

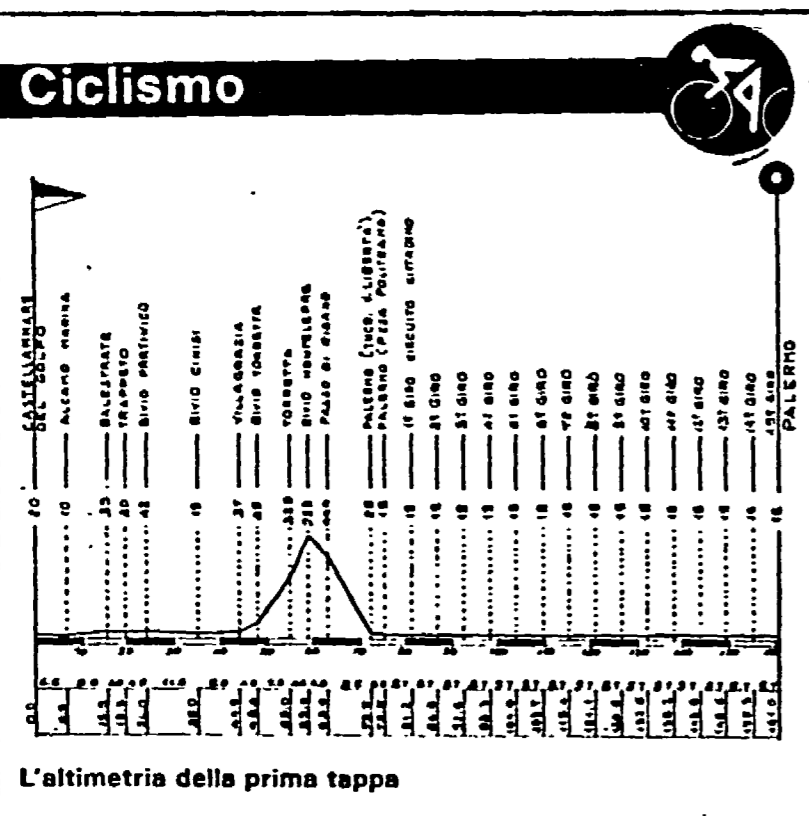
TORINO — Il campo d'allenamento «Combi» offre il polso della tensione tra i tifosi decisi: siamo sotto tono. La vigilia della partita con la capolista Verona viene vissuta all'insegna della tranquillità, quasi quasi con lentezza umori agrodolci. I fuochi d'artificio verbali si sono consumati nel corso della settimana: polemiche scoppie, piccole scaramucce inoffensive, condite qua e là da aggettivi ridondanti. È il classico «retrain», insulsiato a piccole dosi dal calcio nostrano. Tanto è un gioco. E lo pensano con sottile ironia protagonisti e co-protagonisti, addetti ai lavori e disinteressati «aficionados» della domenica pedatoria. Per alcuni versi ha perfettamente ragione quel macrocefalo multimilionario di Michel Platini a sbottare, un po' irraggiungibile verso la nostra categoria: «Ma cosa volete che dica, vinca il migliore». D'impulso viene da replicare: «Bene, allora abbiamo sbagliato squadra, ora sappiamo dove andare». Rileggiamo in gola lo «sketch» da avanspettacolo per rituffarci nel labirinto delle notazioni rituali. Uno dei «leit-motiv», cioè l'arrivo degli «arrabbiati» ex juventini Galderisi e Fanna, ha il sapore del vecchio e consueto. Di Galderisi sappiamo tutto: il «nanu» ama le acrobazie in area di rigore con appendici saltembanti, insomma spesso ruzzola nella foga di accarezzare il tappeto verde in un eccesso di accoppiamento istintivo con madre natura. L'accusa è quella di essere un «tuffatore». Piccato, Galderisi è dell'idea invece che alcuni giocatori della Juventus, individuati specificamente in Favero, Brio e Pioli, abbiano nel loro repertorio difensivo «colpi» così potenti da abbattere anche monumenti che sono l'orgoglio ed il vanto dell'architettura barocca torinese.

Nel «Toro» molte assenze, ma l'Inter è preoccupata per la «grinta» di Radice

MILANO — La vigilia di quello che è a priori un big-match come l'Inter-Toro è quasi sempre condizionata da piccole cose, il più delle volte appartenenti all'irrazionale. Non basta mettere sulla carta nomi, numeri e statistiche per spezzare la nebbia dell'imprevedibilità. Un computer non potrà insomma mai dirci cosa succederà oggi a San Siro. È la faticosa potenza di questo sport. Dunque la vigilia: è stata consumata da alcuni grandi segni, le assenze di Karl Runmenigge e di Leo Junior ma non è sufficiente questo a fare più sicuri i pronostici. Così quelli dell'Inter anche sapendo che il Toro scenderà in campo in formazione indubbiamente rimaneggiata (oltre al brasiliano, non sono disponibili Danova per un infortunio, Frattini per squilibrio e probabilmente Caso per influenza) continuano a tormentarsi e a preoccuparsi. E non è un eccesso di zelo, oppure lo stress per questa rincorsa al Verona che pare non dover finire più — c'è da dire che anche questo fattore contribuisce a togliere tranquillità — bensì per un elemento assolutamente non palpabile: l'effetto Radice.

La polemica Viola-Di Bartolomei Due «zone» a confronto Ancora in dubbio Conti e Cerezo

ROMA — L'intera stagione della Roma e del Milan può essere legata all'odierno confronto. Peccato che ci arrivino col risentimento in cuore. Chiaramente non parliamo della maggioranza dei giocatori che scenderanno sul prato dell'Olimpico. Battute più o meno velenose si sono intrecciate in settimana tra il presidente Viola e Di Bartolomei. Ma non soltanto tra loro. Questo potrebbe ingenerare nervosismo in campo. C'è poi da restituire ai rossoneri la sconfitta patita all'andata. Insomma, noi che pure siamo contro i rossoneri, avvertiremo oggi, nell'assistere all'incontro, un certo mallesere. Troppo ci ha legato, soprattutto per carattere e comportamenti, a Nils Liedholm e ad Agostino Di Bartolomei. I tifosi (crediamo una minoranza) hanno fatto sapere che accoglieranno con indifferenza l'ingresso di Di Bartolomei. Ma Agostino, uno dei maggiori artefici dello scudetto, non deve farsi perdonare nessuna colpa. Chi ha attizzato il fuoco è stato il presidente Viola e non l'ex «scapitano» giallorosso. Che cosa avrebbe dovuto fare Di Bartolomei, stansene zitto? Ma la pazienza scappa anche ai santi... Ma anziché i risentimenti personali, speriamo che a tenere banco sia la partita. Due tipi di «zona» a confronto, però due stesse mentalità: dare spettacolo e possibilmente vincere. Claguna ed Eriksson stanno lavorando bene, la stessa cosa si può affermare per Liedholm. Una differenza però esiste e non è cosa da poco: Nils ha condotto (da dietro le quinte) la campagna acquisti del Milan, e due tecnici della Roma non ne hanno avuto il tempo. Le mosse furono imposte da Liedholm, quando teneva ancora sulla corda Viola (il suo contratto con la Roma sarebbe scaduto al termine dell'attuale campionato). In extremis Claguna riuscì a «pescare» Buriani (e meno male). Ecco perché evidenziamo una parte delle difficoltà della Roma, le altre sono da ravvisare nella nuova conduzione tecnica, nella «zona» ammodernata e, soprattutto, nella catena di infortuni (oggi sarà l'altoparlante a dirci se giocheranno Conti e Cerezo). La Roma «vera» sarà quella della prossima stagione, adesso tutti gli sforzi dovranno essere concentrati sulla Coppa delle Coppe. Intanto però bisogna battere il Milan: un po' di sereno non guasterebbe in casa giallorossa (non è dello stesso avviso l'ing. Viola?).



Inizia oggi con la Castellammare del Golfo-Palermo la «Settimana siciliana»

Moser (sornione) lancia la sfida

CASTELLAMMARE DEL GOLFO — Il suo segnale di battaglia Moser l'ha lanciato venerdì sul circuito di Trapani. Un episodio, il suo sprint vincente nella kermesse, che non va davvero sopravvalutato, ma è indubbiamente un segnale che il campione rientra nelle competizioni con la grinta di sempre, disposto a rendere conto agli sportivi, a rispondere alle loro chiamate. La Settimana ciclistica interregionale siciliana alla fine potrebbe anche concludersi senza che il trentino si sia affacciato alla ribalta, ma l'assalto col quale venerdì è stato presentato a Laurent Fignon e al resto della compagnia, lascia intendere che se nella mischia si butte-

che dovrebbe farsi valere credo possa essere Gavazzi. La caduta nel Trofeo Liguaglia non ha lasciato conseguenze e con una squadra molto concentrata Sarogni va considerato almeno uno da tenere d'occhio in ogni caso. Tra le formazioni straniere la Renault con Fignon occupa un ruolo di primo piano. Il campione francese arriva a questa corsa in buona condizione e potrebbe anche impegnarsi. Stuzzicato, il francese si schermisce: «Che volete che dica. Ho già vinto. Potrebbe riuscirci ancora. Sono un professionista che ama il suo mestiere, pertanto corro sempre con impegno. Ma qui in Sicilia forse non riuscirò ad avere tanta fortuna».

Con Gavazzi anche Moroni dell'Atala Castellammare è guardato con curiosità, è il giovane meglio accreditato tra i neoprofessionisti, già vincitore l'anno scorso nel Giro dell'Emilia, subito protagonista di questo inizio di stagione nella Nizza-Alassio. Al suo debutto stagionale argentino, vincitore dell'anno scorso, è stato di mettersi in mostra, ma certamente in corsa lo vedremo. Oggi la prima tappa da Castellammare del Golfo a Palermo (km. 161) con conclusioni su un circuito da ripetere quindici volte (tv secondo canale, dalle ore 14,30), darà la prima risposta agli interrogativi della vigilia.

Universiadi: Nadia Bonfini oro in slalom

BELLUNO — L'azzurra Nadia Bonfini ha vinto sulle nevi del Nevegal la medaglia d'oro di slalom speciale alle Universiadi invernali. Su una pista corta e filante sulla quale era quasi impossibile cadere (ma Daniela Zini, demotivata e stanca di una stagione lunga e logorante, c'è riuscita dopo aver ottenuto il terzo tempo nella terza discesa) Nadia Bonfini ha vinto entrambe le manches e ha distanziato di 54 centesimi la polacca Dorota Tialka e di 61 la gemella Malgorzata. A completare il successo collettivo delle sciatrici italiane ci hanno pensato Cristina Brichetti quarta e Paola Marciandi quinta. Ma da Cristina ci si attendeva qualcosa di più, anche perché il tracciato era veramente facile. Al sesto e al settimo posto le cecoslovacche Ivana Valesova e Olga Charvatova. Quest'ultima, dominatrice della discesa libera, ha conquistato la medaglia d'oro della combinata. In gara c'era anche la spagnola Blanca Fernandez-Ochoa, vincitrice dello slalom gigante. Ma la forte atleta spagnola non ha concluso la gara avendo mancato una porta nella prima discesa. Il successo di Nadia Bonfini ha dato all'Italia la seconda medaglia d'oro di queste Universiadi. La prima l'aveva conquistata Igor Cigolla nella gara più appassionante: la discesa libera. Igor Cigolla ha vinto sulla pista di Cortina d'Ampezzo davanti al tedesco federale Jens Dinser e all'altro azzurro di Coppa del mondo Ivan Marzola. Eccellenti le prestazioni dei fondisti e cioè della bravissima Guidina Dal Sasso e di Silvano Barco. Guidina ha ripetuto sui dieci chilometri la medaglia d'argento conquistata sulla media distanza, ancora una volta preceduta dalla sovietica Furltova. Ma ha preceduto un'atleta fortissima come Julia Stepanova e ciò conferma che la giovane mamma veneta è ormai stabile sui valori alti dello sci di fondo. Silvano Barco si è piazzato al terzo posto sui 30 chilometri alle spalle dei sovietici Nikitin e Prokurov. Nikitin è l'autentico dominatore del fondo in questa edizione delle Universiadi e infatti aveva già vinto sulla distanza dei 15 chilometri. Oggi chiusura e già si può dire che si è trattato di una Universiade invernale di buon livello tecnico con eccellenti protagonisti come Blanca Ochoa, Daniela Zini, Nadia Bonfini, Guidina Dal Sasso, Vladimir Nikitin, Lidia Furltova.

Atletica



Sjoeborg altissimo (m. 2,38)

BERLINO — È tempo di grandi prestazioni sulle piste coperte dell'atletica leggera. A Berlino, nel corso di un meeting dedicato ai salti, lo svedese Patrick Sjoeborg — nella foto — ha migliorato il record mondiale del salto in alto con un balzo veramente notevole: 2,38. Lo svedese, medaglia d'argento ai Giochi olimpici di Los Angeles alle spalle del tedesco federale Di Moegenburg, ha quindi ottenuto una misura di un solo centimetro inferiore a quella del cinese Zhu Jianhua, 2,39, che è primato mondiale all'aperto. Per Cova cross trionfale a Roma ROMA — All'ippodromo delle Capannelle Alberto Cova ha conquistato per la terza volta il titolo italiano di corsa campestre precedendo Gianni De Madonna, Franco Boffi e Gelindo Bordin. Si è trattato di un autentico trionfo della Pro Patria Feedent che ha piazzato tre suoi atleti ai primi tre posti. Il bravo Gelindo Bordin è sempre rimasto coi rivali ma è stato stritolato dalla morsa ferrea degli allievi della Pro Patria che a turno lo hanno attaccato costringendolo a reagire ogni volta. È alla fine il ragazzo si è logorato. Agnese Possamai ha vinto senza problemi il titolo femminile.

Ieri la Ciaocrem ha battuto le Cantine Riunite

Riuscirà la Granarolo a frenare il Simac-jet?

Granarolo-Simac ma anche Berloni-Jolly. Due partite su tutte nella 10ª di ritorno di un campionato squassato dall'influenza e diventato piccolo piccolo dopo le batoste rimediate in Europa dalle nostre squadre. La Simac è ormai Speedy Gonzales, la Granarolo ricerca di ritrovarsi e così la riedizione della polemica finale-scudetto della scorsa stagione promette ancora una volta scintille. All'andata fu uno spettacolo e J.B. Carroll non c'era ancora. Ieri la Ciaocrem ha battuto le Cantine Riunite 90-80. Ecco il quadro completo delle partite. IN A1: Granarolo-Simac; Berloni-Allycolombani; Peroni-Indesit; Ciaocrem-Cantine Riunite (90-80); Mù Lat-Yoga; Australian-Bancoroma; Mgr-Speedy; Honky-Steel. LA CLASSIFICA: Simac 38; Bancoroma e Berloni 34; Ciaocrem 32; Cantine 28; Mù Lat e Jolly 28; Granarolo, Indesit e Stefanelli 24; Marr 22; Savolini e Peroni 20; Yoga 14; Australian e Honky 10. IN A2: Cida-Latinj; Landsystem-Otc; Succi G-Segafredo; Silverstone-Giomo; Master-Viola; Fermi-Benetton; Mister Day-American Eagle; Pepper-Spondilatte. LA CLASSIFICA: Viola 34; Benetton, Silverstone e Otc 30; Segafredo e Giomo 28; Latini 26; American Eagle e Fermi 24; Pepper e Mister Day 22; Landsystem 18; Spondilatte 16; Succi G e Master 14.

La ginnastica ha festeggiato i suoi campioni Si è svolta ieri in un grande albergo romano la 4ª edizione della festa della ginnastica, nel corso della quale sono stati premiati i campioni del passato e del presente. Sono stati premiati anche i giornalisti Giuseppe Presutti e Gilberto Evangelisti. La Lancia in testa nel «Costa Brava» La Lancia 037 rally guidata da Bionson e Siviero è al comando dopo la quarta tappa del rally della Costa Brava valido per il campionato europeo. Al secondo posto un'altra Lancia, quella guidata da Cerrato e Ferry. Coppa del mondo di judo L'olimpionico Ezio Gamba è stato convocato nella rappresentativa europea di judo che oggi a Parigi prenderà parte alla Coppa del mondo. All'incontro, oltre all'Europa, vi prenderanno parte le rappresentative asiatica e panamericana. Vanzetta vince a Forni di Sopra L'azzurro Giorgio Vanzetta ha vinto ieri a Forni di Sopra la gara individuale su 15 km della 12ª edizione della 3ª Coppa comunità carnicca. Al secondo posto è piazzato Maurizio De Zolt, terzo Waldor.

Lo sport in tv

RAIUNO — Ore 14.50, 15.50, 16.55: notizie sportive; 18.20: 90º minuto; 18.50: cronaca registrata di una partita di serie A; 21.35: la Domenica sportiva. RAIDUE — Ore 10.25: cronaca diretta dal Nevegal della 1ª manche dello slalom speciale maschile delle Universiadi; 14.30: cronaca diretta da Palermo dell'arrivo della prima tappa della «Settimana ciclistica siciliana»; 16.50: risultati finali e classifiche; 17.10: cronaca registrata da Nevegal della 2ª manche dello slalom speciale maschile delle Universiadi; 17.20: cronaca registrata da Rovigo di alcune fasi dell'incontro di rugby Italia-Università Nuova Zelanda; 17.50: sintesi registrata di un tempo di una partita di serie B; 18.40: Gol flash; 20: Domenica sprint. RAITRE — Ore 14.55: cronaca diretta da Fano della gara internazionale di supermotocross; 16: Universiadi 85; 16.30: cronaca registrata da Trento di alcune fasi del «Trofeo Topolino»; 19.20: TG sport regione; 20.30: Domenica got; 22.30: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

Small advertisements and notices at the bottom of the page, including mentions of film festivals and local events.